

Giovanni Bachelet (Pd)

«Il parlamentare non faccia altre professioni però mi preoccupa il vento dell'anti-politica»

DA ROMA

Ricorre a Ennio Flajano il parlamentare del Pd Giovanni Bachelet, che in questa vicenda scorge lo zampino di un governo «indeciso a tutto». Si dice, poi, pronto a dare un «segnale» nella riduzione dei costi della politica. E ricorda la proposta del suo partito: chi fa il parlamentare, faccia solo quello. Infine, si dice preoccupato dal clima di antipolitica in atto.

La misura di riduzione del taglio alle indennità è in un pacchetto che, dice la maggioranza, va approvato subito, senza modifiche. E incombe la fiducia.

Non è vero che con la fiducia si fa prima. Noi avevamo proposto di discutere alcuni emendamenti, come quello sull'articolo 8, sul cambio nel regime dei licenziamenti, che non c'entra nulla con i saldi. Senza ostruzionismi.

Ma sul punto cosa proponete?

Noi del Pd abbiamo fatto un pacchetto di proposte sulla riduzione dei costi della politica. Siamo per l'incompatibilità totale. Così nessuno avrebbe un altro reddito. L'aveva formulata Marco Follini: chi fa il parlamentare non faccia altri mestieri. È anche una questione di equità. Alcuni - come me, che sono professore universitario - sono posti in congedo obbligatorio. Ed è giusto, perché dalla mia esperienza ho tratto la convinzione che l'attività di deputato sia impossibile da combinare con un altro lavoro. Poi su cose proposte dalla maggioranza, come il contributo di solidarietà

doppio per i parlamentari, siamo d'accordo. **Quelli risparmiati, o meno, in questo modo non sono numeri che cambiano al sostanza della manovra, comunque.**

Se si entra nei dettagli, viene solo in mente Flajano. È un governo «indeciso a tutto». Si rimanga le sue proposte, basta che qualcuno della sua maggioranza si metta di traverso. Pensiamo al contributo di solidarietà: prima 90mila, poi 300mila. È un segno di debolezza. Anche in cose così piccole. Perché, diciamo così, rendono poco, ma costano anche poco. È un gesto simbolico non dovrebbe essere un problema per chi guadagna così tanto. Penso che dovremmo dare un segnale in questo senso.

Come giudica il vento anticasta che spira nel Paese?

Ho l'impressione che nasconda una visione, tutto sommato berlusconiana, della politica come inutile. Ogni livello di amministrazione può essere reso più efficiente. Ogni eccesso ingiusto nei trattamenti economici può essere ricondotto nella media europea. Ma un tempo nessuno aveva da ridire se Moro, La Malfa o Zaccagnini avevano l'auto blu con l'autista. Si capiva che era per le esigenze del ruolo. Mentre oggi quasi più nessuno ce l'ha, saranno un decimo rispetto ad allora, e tutti ne parlano. Se si tratta di eliminare sprechi, bene. Ma non vorrei che si spargesse l'idea che i parlamentari - come si è detto per i magistrati e insegnanti - prendono uno stipendio senza lavorare e sono inutili. È una campagna di denigrazione che mi preoccupa. (G.San.)

Il docente universitario:
«lo in aspettativa
automaticamente, ed è
giusto: non si può
conciliare con l'impegno»

